

**LETTERA DI DELIA VALENTI Presidente Coordinamento donne Trento inviata il 2 MARZO 2015 AI QUOTIDIANI LOCALI SULLA DISCUSSIONE DELLA DOPPIA PREFERENZA IN CONSIGLIO REGIONALE**

Gentile Direttore,

ancora una volta la casta politica maschile ha impedito, anche tacitamente boicottandola, l'approvazione della legge per promuovere il riequilibrio della rappresentanza femminile nei consigli comunali della provincia di Trento. E' stata così l'ennesima occasione persa per favorire quel cambiamento della società in senso paritario, tanto auspicato sia a livello europeo sia a livello internazionale, foriero di una società non solo più equamente rappresentativa e quindi più democratica, ma anche più dinamica e produttiva, perché in grado di attribuire il giusto valore alle donne che ne fanno parte. Di contro molti consiglieri regionali maschi non si sono lasciati sfuggire l'occasione di esibirsi con grande sprezzo e arroganza sull'argomento, sottolineando il loro dramma di doversi occupare di un qualcosa di assolutamente risibile e non importante mentre altri erano i gravi problemi economici e sociali ai quali avrebbero dovuto dedicare il loro tempo. Hanno così messo in evidenza, per l'ennesima volta, l'ignoranza e l'incompetenza con cui affrontano le questioni da loro considerate sprezzantemente "da donne". Altri consiglieri hanno preferito invece prendere ufficialmente posizione a favore, per poi sostenerla con scarsa convinzione o lavorare contro nell'ombra. Ma tutto questo rifugiarsi nell'ignoranza, nella ridicolizzazione o nel boicottaggio del problema è fatto ad arte per nascondere il cuore: la difesa dei privilegi maschili e la paura di perdere, con essi, il posto raggiunto nelle istituzioni. Rimane da capire come sia ammissibile che, in presenza di una legislazione nazionale più favorevole alle candidate comunali donne, la Regione Trentino Alto Adige, ancorché a statuto speciale, possa mantenere una legislazione più sfavorevole, creando disparità di opportunità, a nostro avviso incostituzionali, tra le proprie candidate comunali e quelle delle altre regioni.